

Apocalisse 1

Introduzione

Beato chi fa tesoro dell'insegnamento di questo libro

¹ Questo libro contiene la rivelazione che Gesù *Cristo ha ricevuto da Dio, per far conoscere ai suoi servitori quel che fra breve deve accadere. Gesù ha mandato il suo *angelo al suo servo Giovanni, per farglielo sapere.

² Giovanni è testimone di tutto quel che Dio ha detto e che Gesù Cristo ha rivelato. Questo è ciò che egli ha veduto. ³ Le cose qui scritte accadranno tra poco: beato dunque chi legge e chi ascolta questo messaggio profetico, e fa tesoro di quanto qui è scritto.

Saluto ai lettori

⁴ Alle sette chiese che sono in Asia Minore. Io, Giovanni, vi auguro grazia e pace da parte di Dio — che è, che era e che viene — e dei sette spiriti che stanno davanti al suo trono; ⁵ da parte di Gesù Cristo, il testimone fedele, il primo risuscitato dai morti, il capo dei re della terra: Gesù Cristo, che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il sacrificio della sua vita. ⁶ Egli ci ha fatto regnare con lui come *sacerdoti al servizio di Dio suo Padre. A lui sia la gloria e la potenza per sempre.*Amen.

⁷ Attenzione! Viene tra le nubi,
e tutti lo vedranno,
anche quelli che lo uccisero:
i popoli della terra saranno sconvolti.
Sì, amen.

⁸ Io sono il Primo e l'Ultimo, dice Dio, il Signore, che è, che era e che viene, il Dominatore dell'universo.

L'autore si presenta

⁹ Io sono Giovanni, vostro fratello in Cristo e vostro compagno nella persecuzione, nella costanza, nell'attesa del *regno di Dio. Ero in esilio nell'isola di Patmos, perché avevo annunziato la *parola di Dio e la testimonianza portata da Gesù. ¹⁰ Un giorno — era il giorno del Signore— lo *Spirito si impadronì di me e udii, dietro di me, una voce forte come una tromba, ¹¹ che diceva: «Quel che vedi, scrivilo in un libro e manda il libro alle sette chiese dell'*Asia Minore: a Efeso, a Smirne, a Pèrgamo, a Tiàtira, a Sardi, a Filadelfia e a Laodicèa».

Il *Figlio dell'uomo

¹² Mi voltai per vedere chi stava parlando con me, e vidi sette candelabri d'oro ¹³ e, in mezzo a loro, qualcuno simile a un uomo. Portava una tunica lunga fino ai piedi e una fascia d'oro sul petto. ¹⁴ I suoi capelli erano bianchi, come lana, come la neve. Aveva gli occhi ardenti, come il fuoco. ¹⁵ I suoi piedi splendevano come bronzo nella fornace, e la sua voce risuonava come il fragore dell'oceano. ¹⁶ Teneva sette stelle nella mano destra, e dalla sua bocca usciva una spada affilata, a doppio taglio. Il suo viso era luminoso, come sole fiammeggiante.

¹⁷ Quando lo vidi, caddi ai suoi piedi, come morto. Ma egli pose la mano destra su di me e disse: «Non spaventarti. Io sono il Primo e l'Ultimo. ¹⁸ Io sono il Vivente. Ero morto, ma ora vivo per sempre. Ho la morte in mio potere, in mio potere è il mondo dei morti. ¹⁹ Scrivi dunque le cose che vedi: prima le cose presenti e poi quelle che presto accadranno. ²⁰ Vedi sette stelle nella mia mano destra, e sette candelabri d'oro: il loro significato nascosto è questo: le sette stelle sono i messaggeri delle sette chiese, e i sette candelabri sono le sette chiese.